



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Medicina delle Piante(<i>IdSua:1522204</i>)
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	Plant Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/corsi-di-studio/clm-medicina-delle-piante-2015-2016
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ALESSANDRO Angela Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM-73 che propone al Consiglio di Dipartimento (organo deliberante)
Struttura didattica di riferimento	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADDANTE	Rocco	AGR/11	RU	1	Caratterizzante
2.	AMENDUNI	Mario	AGR/12	PA	1	Caratterizzante
3.	DE LILLO	Enrico	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
4.	FARETRA	Francesco	AGR/12	PO	1	Caratterizzante
5.	RUBINO	Pietro	AGR/02	PO	1	Caratterizzante
6.	SPAGNUOLO	Matteo	AGR/13	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	<p>CIMINO VINCENZO v.cimino1@studenti.uniba.it MAZZONE DOMENICO d.mazzone6@studenti.uniba.it MELE DONATO d.mele11@studenti.uniba.it PARENTE PASQUALE p.parente1@studenti.uniba.it RIZZI MARGHERITA m.rizzi60@studenti.uniba.it MARRA MONICA m.marra21@studenti.uniba.it ESPERTI COSIMO c.esperti@studenti.uniba.it DI BARI GIOVANNA MIRIANA g.dibari20@studenti.uniba.it SIMONETTI VITA v.simonetti3@studenti.uniba.it PANIO DANIELA d.panio@studenti.uniba.it MARTIRADONNA MARTA m.martiradonna7@studenti.uniba.it</p>
Gruppo di gestione AQ	<p>LUIGI CATALANO VINCENZO CIMINO ENRICO DE LILLO FRANCESCO FARETRA FARA MARTINELLI STEFANIA POLLASTRO</p>
Tutor	<p>Giovanni, Luigi BRUNO Matteo SPAGNUOLO Stefania POLLASTRO Sabrina CIOCIOLA sabrinaciociola@outlook.it Laura DE MARZO la.demarzo@gmail.com Leonardo TRIGGIANI leonardo.triggiani@uniba.it Pier Matteo MURRO p.murro@studenti.uniba.it Giuliana OCCHIOGROSSO g-occhiogrosso@hotmail.it</p>

Il Corso di Studio in breve

Il CdLM in Medicina delle Piante mira a formare laureati esperti nelle produzioni vegetali particolarmente capaci di dirigere,
 21/05/2015
 coordinare e gestire la progettazione e l'attuazione di programmi di protezione biologica e integrata delle colture e dei prodotti a
 livello territoriale o aziendale finalizzati a garantire la sostenibilità dei processi di produzione.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

15/05/2014

La consultazione è avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In quella circostanza, hanno partecipato rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Cassa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa dell'allora Facoltà rispondente alle necessità del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; all'agricoltura dei Paesi del bacino del mediterraneo; alla valorizzazione del territorio ed a sostegno del "made in Italy"; agli aspetti eco-sostenibili del territorio; al sistema globale della qualità

(http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com_remository&func=fileinfo&id=134&Itemid=32).

La consultazione finale è avvenuta in data 15/12/2010 a cui hanno partecipato, fra i tanti Enti e Organizzazioni invitate: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordini Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce, Associazione Provinciale Dottori Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Gli stakeholders indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla allora Facoltà, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; management dell'azienda agraria; energie rinnovabili; valorizzazione della tipicità; qualità e tracciabilità delle produzioni e dei prodotti; concetti di filiera; sicurezza alimentare; conservazione e processi di trasformazione dei prodotti; riduzione del consumo idrico; utilizzo dei rifiuti e dei reflui; risparmio energetico

(http://193.204.187.209/tempus/index.php?option=com_remository&func=fileinfo&id=133&Itemid=32).

Il CdLM in Medicina delle Piante è quanto mai attuale e coerente con le politiche comunitarie. Solo a titolo esemplificativo, si citano il Regolamento UE 1107/2009 e la Direttiva 2009/128/CE che intervengono nella salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, disciplinando la produzione, la commercializzazione ed un uso sempre più consapevole e sostenibile dei prodotti fitosanitari, con l'obbligo dell'adozione, a partire dal gennaio 2014, della protezione integrata delle piante per l'agricoltura dell'Unione Europea. L'ordinamento del CdLM in Medicina delle Piante è stato modificato a partire dall'a.a. 2011/12, anche per la partecipazione al progetto TEMPUS International joint master degree in Plant Medicine (IPM). Infatti, L'Università di Bari è stato soggetto capofila del progetto selezionato nel secondo bando EAC/01/2009 del programma TEMPUS IV e finanziato dall'UE, sottoscrivendo un accordo di progetto a nome di altre 11 Università di Paesi Europei e Balcanici. L'obiettivo finale del progetto è stato conforme alla priorità attribuita dall'UE al sistema di istruzione superiore quale strumento per lo sviluppo di una comune dimensione culturale in ambito Europeo. Il progetto ha permesso l'aggiornamento e l'armonizzazione dei programmi di studio nel settore della protezione delle piante, il miglioramento dei metodi di insegnamento, il rafforzamento dei legami tra le Università coinvolte nonché tra queste e il mondo del lavoro. Queste attività hanno avuto il fine di supportare il riconoscimento internazionale del CdLM e di soddisfare le esigenze del mercato del lavoro locale e internazionale in termini di competenza e occupazione per il sistema pubblico e imprenditoriale in ambito fitosanitario. Le Università partecipanti al Consorzio hanno potuto inserire il CdLM in Plant Medicine tra i propri corsi di studio e il titolo è mutualmente riconosciuto. Nell'ambito del progetto TEMPUS è stato costituito un International Steering Committee (ISC), con funzioni di indirizzo, che includeva anche rappresentanti di organizzazioni internazionali (IAM-B, CIHEAM; INRA di Montpellier, Francia; progetto UE ENDURE). Il 17/7/2012 e il 13/11/2012, l'ISC ha preso in esame la struttura e i contenuti del percorso formativo del CdLM in Medicina delle Piante esprimendo uno specifico parere sulle opportunità occupazionali dei laureati nei Paesi Europei: Le finalità del CdLM in Medicina delle Piante sembrano essere ampiamente coerenti con la richiesta della società Europea di una gestione delle colture più sostenibile come è evidenziato dalla recente e nuova legislazione Europea (per es., Direttiva UE 128/2009 su Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari). Il nuovo contesto Europeo richiederà molte più competenze nella gestione della protezione delle piante ed è prevedibile che ciò possa incrementare le possibilità occupazionali dei laureati magistrali in Medicina delle Piante.

Nell'aprile 2014 è stato richiesto, mediante questionario, un parere sull'adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto alla domanda di formazione del settore di riferimento e sulla completezza del corso a 61 Organizzazioni ed Enti operanti in agricoltura, 8 Enti di

ricerca, 6 Enti di certificazione, 5 studi tecnici e imprese, 5 società agrochimiche e 5 Società scientifiche (vedi file allegato). Sono stati restituiti 29 questionari, alquanto rappresentativi delle diverse parti interessate, il cui esito è riassunto nella tabella allegata (vedi file allegato) e sarà oggetto di valutazione e confronto per il gruppo del riesame e assemblee dei docenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ESITO CONSULTAZIONE STAKEHOLDERS

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

MEDICO DELLE PIANTE

funzione in un contesto di lavoro:

Svolgimento di attività complesse di pianificazione e gestione della protezione delle colture e dei prodotti vegetali (ICM e IPM) anche mediante la definizione e applicazione delle Buone Pratiche Agricole (Good Agricultural Practice, GAP) e l'impiego di metodologie innovative, capaci di garantire la sicurezza dell'ambiente, degli operatori e dei consumatori, la qualità, la salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti di origine vegetale e la riduzione degli sprechi, coniugando economia, etica e sostenibilità.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve: saper dirigere, coordinare e gestire la progettazione e l'attuazione di programmi di protezione integrata e biologica delle colture e dei prodotti a livello territoriale o aziendale finalizzati al rispetto dell'ambiente e della salute degli operatori e dei consumatori; pianificare l'applicazione di normative fitosanitarie nazionali e internazionali, la loro armonizzazione e la cooperazione per il potenziamento del comparto agricolo; progettare e svolgere programmi di certificazione fitosanitaria e di lotta obbligatoria; effettuare la diagnosi di alterazioni biotiche e abiotiche e la certificazione di qualità; effettuare ricerca e sperimentazione su tematiche relative alla patologia vegetale, all'entomologia e acarologia agraria, ai prodotti fitosanitari chimici e biologici, nonché alla produzione e utilizzazione di materiale di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorato e sano; effettuare consulenza tecnica alle aziende agricole e vivaistiche; effettuare attività di formazione e divulgazione.

sbocchi professionali:

Il laureato può essere occupato nelle Pubbliche Amministrazioni (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Servizi Fitosanitari Nazionali, Servizio Nazionale di Certificazione, Servizi Tecnici delle Amministrazioni Locali e Territoriali, Agenzie di Sviluppo Agricolo, Agenzie per l'ambiente, Associazioni di tutela delle produzioni, Organismi di certificazione delle produzioni agricole), nelle organizzazioni internazionali (FAO, UNDP, WHO, UE), in Enti di ricerca e sperimentazione pubblici e privati, in vari Enti (Consorzi di Difesa Provinciali, Associazioni e Consorzi di Produttori) e soggetti Privati (Laboratori diagnostici accreditati ai sensi dei DD.MM. 14 aprile 1997, Centri di saggio per prove ufficiali per la registrazione di prodotti fitosanitari ai sensi del D.L. n. 194 del 17 marzo 1995, Enti di certificazione), nell'attività professionale di assistenza tecnica e in tutte le aziende che operano nella filiera di produzione, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale, nelle aziende che operano in collegamento con tale filiera (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine e impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
Le competenze del laureato sono coerenti con quelle richieste ai fini dell'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali.

AGRONOMO ESPERTO SULLE PRODUZIONI VEGETALI

funzione in un contesto di lavoro:

Svolgimento di attività complesse di pianificazione e gestione della produzione vegetale (ICM), anche mediante la definizione e l'applicazione delle Buone Pratiche Agricole (GAP) per garantire gli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni vegetali riducendo al minimo l'impatto delle attività produttive sull'ambiente e sulla salute umana, assicurando la sicurezza alimentare, ma rispondendo, nel contempo, alla esigenza di incrementare del 70% la produzione alimentare mondiale entro il 2050 (<http://www.fao.org/ag/save-and-grow/en/1/index.html>) mediante l'adozione di metodologie innovative.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve: saper dirigere, coordinare e gestire la progettazione e l'attuazione della gestione agronomica delle produzioni vegetali nel rispetto dell'ambiente e della salute degli operatori e dei consumatori; applicare linee guida e disciplinari di produzione integrata; effettuare consulenza tecnica alle aziende agricole e vivaistiche; effettuare attività di formazione e divulgazione.

sbocchi professionali:

Il laureato può essere occupato nelle Pubbliche Amministrazioni (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Servizi Fitosanitari Nazionali, Servizio Nazionale di Certificazione, Servizi Tecnici delle Amministrazioni Locali e Territoriali, Agenzie di Sviluppo Agricolo, Agenzie per l'ambiente, Associazioni di tutela delle produzioni, Organismi di certificazione delle produzioni agricole), nelle organizzazioni internazionali (FAO, UNDP, WHO, UE), in Enti di ricerca e sperimentazione pubblici e privati, in vari Enti (Consorzi di Difesa Provinciali, Associazioni e Consorzi di Produttori) e soggetti Privati (Laboratori diagnostici accreditati ai sensi dei DD.MM. 14 aprile 1997, Centri di saggio per prove ufficiali per la registrazione di prodotti fitosanitari ai sensi del D.L. n. 194 del 17 marzo 1995, Enti di certificazione), nell'attività professionale di assistenza tecnica e in tutte le aziende che operano nella filiera di produzione, conservazione e commercializzazione di prodotti di origine vegetale, nelle aziende che operano in collegamento con tale filiera (produttori e distributori di mezzi tecnici, macchine e impianti), nelle aziende che operano nella logistica e nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
Le competenze del laureato sono coerenti con quelle richieste ai fini dell'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina delle Piante è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge e dal presente regolamento. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale richiede il possesso della laurea o di un diploma universitario di durata almeno triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. Accedono direttamente al Corso di Laurea Magistrale i laureati delle classi L-25 e 20 (D.M. n. 509/99).

I laureati di altre classi possono accedere al Corso di Laurea Magistrale dopo verifica dell'adeguatezza delle loro competenze da parte della Struttura competente. In quest'ultimo caso, l'accertamento delle competenze necessarie per l'accesso da parte della Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73 o, se non costituita, dal Consiglio del DiSSPA, si svolgerà mediante l'analisi del percorso didattico documentato dal laureato. Questi, prima di procedere all'immatricolazione, dovrà ottenere l'attestazione del possesso dei requisiti.

In particolare, è richiesto il possesso di:

1) almeno 20 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline delle produzioni vegetali e, in particolare, in almeno tre dei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)

- AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee
- AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
- AGR/04 Orticoltura e floricoltura
- AGR/07 Genetica agraria

2) almeno 15 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline economico-gestionali e della ingegneria agraria e, in particolare, in almeno due dei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)

- AGR/01 Economia ed estimo rurale
- AGR/09 Meccanica agraria
- AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agro-forestale

15/05/2014

3) almeno 12 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline della difesa e, in particolare, nei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)

- AGR/11 Entomologia generale e applicata
- AGR/12 Patologia vegetale

4) almeno 12 crediti formativi universitari (CFU) acquisiti nelle discipline della chimica e biochimica e, in particolare, nei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD)

- AGR/13 Chimica agraria
- AGR/16 Microbiologia agraria

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Sulla base della consultazione delle parti interessate e della concertazione e condivisione degli obiettivi formativi fra le ^{15/05/2014} 12 sedi universitarie partecipanti al Consorzio costituito grazie al Progetto TEMPUS (Quadro A1), il CdLM in Medicina delle Piante si propone di fornire conoscenze avanzate e formare capacità professionali specialistiche adeguate allo svolgimento di attività complesse di pianificazione e gestione della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali (Integrated Pest management, IPM), anche mediante l'applicazione delle Buone Pratiche Agricole e l'impiego di metodologie innovative, capaci di garantire la sicurezza dell'ambiente, degli operatori e dei consumatori, la qualità, la salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti di origine vegetale e la riduzione degli sprechi, coniugando economia ed etica nell'ottica di una gestione sostenibile delle colture. A tal fine il CdLM affronta le seguenti tematiche portanti:

tassonomia, ecologia, eziologia, epidemiologia e bio-etologia degli organismi dannosi (patogeni, fitofagi, erbe infestanti) verso le piante e altri organismi a questi associati (principalmente antagonisti microbici);

diagnosi delle malattie delle piante, riconoscimento dei fitofagi, delle erbe infestanti e degli organismi a questi associati;

influenza dei componenti dell'agro-ecosistema e delle pratiche colturali sui patogeni delle piante, fitofagi, erbe infestanti e organismi a questi associati;

mezzi tecnici, prodotti naturali, di sintesi e biologici utilizzati per la protezione integrata delle colture e per il controllo biologico degli organismi nocivi alle colture, nonché aspetti relativi alla prevenzione da eventuali rischi ed effetti negativi collaterali da essi indotti;

pianificazione e gestione della protezione delle colture e dei prodotti vegetali al fine di migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi, igienici e sanitari dei prodotti vegetali, specialmente mediante l'applicazione della protezione integrata (IPM).

Descrizione del percorso formativo.

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina delle Piante ha di norma una durata di due anni, corrispondenti al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 12 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione dell'ultimo anno del corso di studi se sono stati raggiunti i 93 crediti prescritti per accedervi. Il Corso di Laurea Magistrale prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni e laboratorio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore pari a 8; i CFU riservati ad esercitazioni pratiche corrispondono ad un numero di ore pari a 14; quelli relativi ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel Corso di Laurea Magistrale sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli coordinati. In quest'ultimo caso, l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste, oltre alla prova finale, una o più prove in itinere; le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche. Lo studente potrà acquisire i 9 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte del Consiglio di Corso di Studio sentito il parere della Giunta del Consiglio di Interclasse. I 3CFU previsti per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" sono destinati allo svolgimento di attività (seminari di approfondimento di specifiche tematiche e di aggiornamento professionale) volte ad orientare ed accompagnare il futuro laureato verso una consapevole scelta professionale. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di

livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso le Università, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. Il Corso di Studio prevede inoltre lo svolgimento di una tesi di laurea, a carattere sperimentale, presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato da presentare e discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale. La tesi di Laurea Magistrale è un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale attinente ai temi della Medicina delle Piante. La sua preparazione e discussione determina il conseguimento di 27 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve acquisire conoscenze approfondite:

- sui metodi e sulle tecnologie utilizzate per la diagnosi delle malattie e l'identificazione dei fitofagi, erbe infestanti e altri organismi a questi associati;
- sulle biotecnologie utilizzate nella diagnosi, caratterizzazione dei patogeni e dei fitofagi, e nel miglioramento genetico e sanitario delle piante;
- sui metodi e sulle tecnologie per la produzione, conservazione e utilizzazione di materiale di propagazione vegetale geneticamente e sanitarmente migliorato;
- sulla fisiologia vegetale al fine di consentire la comprensione delle interazioni che la pianta stabilisce con patogeni, fitofagi e ambiente;
- sulla salvaguardia delle risorse genetiche vegetali e loro utilizzazione per migliorare la produzione vegetale e la resistenza a patogeni e fitofagi, utilizzando tecnologie innovative e convenzionali;
- sulle cause e sulla prevenzione della contaminazione dei prodotti vegetali da micotossine;
- sulle interazioni tra prodotti fitosanitari, piante e ambiente;
- sulle cause e sulla prevenzione della resistenza acquisita dagli organismi bersaglio verso i prodotti fitosanitari;
- sulle normative fitosanitarie e sui problemi correlati alla produzione e vendita di materiali vegetali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC);
- sulle normative italiane ed europee riguardanti la commercializzazione e utilizzazione dei prodotti fitosanitari, così come la produzione e la commercializzazione dei materiali di propagazione e dei prodotti vegetali;
- sui principi di modellistica e sui modelli previsionali relativi a piante, fitofagi e patogeni delle piante;
- sulle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari;
- sui sistemi di certificazione della qualità applicabili alle produzioni vegetali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina delle Piante deve essere capace di:

- diagnosticare le malattie di origine biotica ed abiotica e identificare i parassiti ed i fitofagi mediante metodi e tecniche tradizionali e innovative;
- padronanza nell'applicare le biotecnologie nella diagnosi, nella caratterizzazione dei patogeni e fitofagi e nel miglioramento genetico delle piante;
- applicare le tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitarmente e geneticamente migliorati;
- applicare tecniche tradizionali ed innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi;
- progettare e gestire in modo innovativo la protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti

qualitativi, quantitativi ed igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione;
applicare le normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e le normative relative alla commercializzazione e impiego di prodotti fitosanitari e antagonisti microbici, e alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
padronanza nell'applicazione delle normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e delle normative relative alla commercializzazione ed impiego di prodotti fitosanitari ed antagonisti microbici ed alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
gestire gli impianti per le colture protette e delle macchine per l'applicazione di prodotti fitosanitari;
applicare i sistemi di certificazione di qualità dei prodotti di origine vegetale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della produzione

Conoscenza e comprensione

Tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati; progettazione e gestione sostenibile della produzione integrata delle colture (Integrated Crop Management, ICM) e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Padronanza nell'applicazione delle tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati; padronanza nella progettazione e gestione innovativa della produzione integrata delle colture (ICM) e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. PRODUZIONI VEGETALI [url](#)

Fisiologia vegetale [url](#)

Gestione integrata della flora infestante [url](#)

METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA [url](#)

Discipline della difesa

Conoscenza e comprensione

Diagnosi delle malattie di origine biotica e abiotica e identificazione dei parassiti e dei fitofagi mediante metodi e tecniche tradizionali e avanzati; conoscenza delle biotecnologie per la diagnosi, per la caratterizzazione dei patogeni e fitofagi delle piante; tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati; tecniche tradizionali e innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi; normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e delle normative relative alla commercializzazione e impiego di prodotti fitosanitari, antagonisti microbici e destinati alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli; progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di diagnosticare le malattie di origine biotica e abiotica e identificare i parassiti e i fitofagi mediante metodi e tecniche tradizionali e avanzate; padronanza nell'applicare le biotecnologie nella diagnosi, nella caratterizzazione dei patogeni e fitofagi delle piante; padronanza nell'applicazione delle tecnologie per la produzione e conservazione di materiali di propagazione sanitariamente e geneticamente migliorati; padronanza nelle tecniche tradizionali e innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi; padronanza nell'applicazione delle normative fitosanitarie per la produzione e commercializzazione di materiali di propagazione (certificazione fitosanitaria, CAC) e delle normative relative alla commercializzazione e impiego di prodotti fitosanitari, antagonisti microbici e destinati alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli; padronanza nella progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Acarologia e nematologia agraria [url](#)

C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE [url](#)

DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE [url](#)

Fisiopatologia vegetale [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE [url](#)

C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE [url](#)

C.I. NORME SULLA QUALITÀ [url](#)

Discipline del miglioramento genetico

Conoscenza e comprensione

biotecnologie nel miglioramento genetico delle piante;
tecniche tradizionali ed innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Padronanza nell'applicare le biotecnologie nel miglioramento genetico delle piante;
padronanza nelle tecniche tradizionali ed innovative per la salvaguardia delle risorse genetiche e per la loro utilizzazione al fine del miglioramento delle produzioni vegetali e della resistenza a patogeni e fitofagi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE [url](#)

Discipline dell'economia

Conoscenza e comprensione

Sistemi di certificazione di qualità dei prodotti di origine vegetale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione dei sistemi di certificazione di qualità dei prodotti di origine vegetale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. NORME SULLA QUALITÀ [url](#)

Discipline dell'ingegneria

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli impianti utilizzati per le colture protette e delle macchine destinate all'applicazione di prodotti fitosanitari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Padronanza nella progettazione e gestione innovativa della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali per migliorare gli aspetti qualitativi, quantitativi e igienico sanitari delle produzioni vegetali, la conservabilità e la commercializzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. INGEGNERIA APPLICATA [url](#)

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il laureato magistrale in Medicina delle Piante è in grado di analizzare le diverse situazioni di un contesto produttivo e di mercato, di programmare azioni e gestire interventi per migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni vegetali, della protezione delle colture e di ogni altra attività connessa, anche in termini di sostenibilità ed eco-compatibilità.</p> <p>L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare in gruppo durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale in Medicina delle Piante ha sviluppato attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacità di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello umano ed etico; è in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, preferibilmente l'inglese, con specifico riferimento ai lessici disciplinari acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di tesi. L'acquisizione di abilità comunicative, sia in forma scritta sia orale, è verificata mediante la valutazione dell'elaborato scritto relativo alla prova finale, esposto oralmente alla commissione.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale in Medicina delle Piante possiede gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiarità con gli strumenti delle nuove tecnologie informatiche che gli garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica. La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente, relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. Un ulteriore strumento è rappresentato dai test di autovalutazione dell'apprendimento individuale che la piattaforma ATutor di insegnamento asincrono consente.</p>

QUADRO A5	Prova finale
-----------	--------------

La laurea magistrale in Medicina delle Piante si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione, davanti a una commissione di docenti, della tesi di laurea, a carattere sperimentale, redatta dallo studente sotto la

15/05/2014

guida di un docente relatore e di un docente che funge da correlatore.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 27 CFU, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di almeno 81 crediti, aver acquisito i 9 CFU relativi alle attività formative a libera scelta e i 3 CFU relativi alle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO TESI E SVOLGIMENTO ESAME LAUREA

**QUADRO B1.a****Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE PERCORSO FORMATIVO

QUADRO B1.b**Descrizione dei metodi di accertamento**

La valutazione delle performance degli esaminandi è basata su criteri generali prestabiliti e comuni a tutti i corsi, descritti nel documento allegato. 22/05/2015

Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea. Essa consiste nella predisposizione di una ricerca originale attinente ai temi della Medicina delle Piante e delle produzioni vegetali, che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore supportato da un contro relatore e che viene presentata alla Commissione di Laurea in occasione della prova finale. La tesi di laurea, che approfondisce e sviluppa una tematica, anche a carattere interdisciplinare, scelta tra argomenti di ricerca proposti dal relatore, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite nei diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontate.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE METODI DI ACCERTAMENTO

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/orario-lezioni/orario-lezioni-2015-2016/orario-clmmdp-1516.pdf/view>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/11	Anno di corso 1	Acarologia e nematologia agraria (<i>modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE</i>) link	DE LILLO ENRICO	PA	6	60	
2.	AGR/12	Anno di corso 1	DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE link	SAVINO VITO NICOLA	PO	6	60	
3.	AGR/11	Anno di corso 1	Entomologia agraria (<i>modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE</i>) link	ADDANTE ROCCO	RU	6	60	
4.	AGR/11	Anno di corso 1	Entomologia urbana (<i>modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE</i>) link	PORCELLI FRANCESCO	PA	3	30	
5.	AGR/13	Anno di corso 1	Fisiologia vegetale (<i>modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE</i>) link	D'ORAZIO VALERIA	RU	3	30	
6.	AGR/12	Anno di corso 1	Fisiopatologia vegetale (<i>modulo di C.I. FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE</i>) link	BRUNO GIOVANNI LUIGI	RU	3	30	
7.	AGR/03	Anno di corso 1	Frutticoltura speciale (<i>modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI</i>) link	PALASCIANO MARINO	RU	6	60	
8.	AGR/02	Anno di corso 1	Gestione integrata della flora infestante (<i>modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE</i>) link	MONTEMURRO PASQUALE	ID	3	30	

9.	AGR/02	Anno di corso 1	METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETERELOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA link	RUBINO PIETRO	PO	6	60
10.	AGR/04	Anno di corso 1	Orto-floricoltura speciale (<i>modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI</i>) link	SANTAMARIA PIETRO	RU	3	30
11.	AGR/12	Anno di corso 1	PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE link	IPPOLITO ANTONIO	PO	6	60
12.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni ed impianti per le colture protette (<i>modulo di C.I. INGEGNERIA APPLICATA</i>) link	SCHETTINI EVELIA	PA	3	30
13.	AGR/09	Anno di corso 2	Macchine per la distribuzione di prodotti fitosanitari (<i>modulo di C.I. INGEGNERIA APPLICATA</i>) link	PASCUZZI SIMONE	PA	3	30
14.	AGR/12	Anno di corso 2	Normative fitosanitarie (<i>modulo di C.I. NORME SULLA QUALITÀ</i>) link	SAVINO VITO NICOLA	PO	3	30
15.	AGR/01	Anno di corso 2	Sistemi di certificazione di qualità (<i>modulo di C.I. NORME SULLA QUALITÀ</i>) link	ROSELLI LUIGI	RU	3	30

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA AULE

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

22/05/2015

Il Corso di Laurea Magistrale si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Orientamento.

Tale Servizio svolge attività di supporto alla Commissione per l'Orientamento di Dipartimento che ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività in sinergia con l'omonima Commissione di Ateneo.

E' inoltre presente uno Sportello orientamento

(<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/in-evidenza/apertura-sportello-orientamento-accoglienza-e-tutorato>), già istituito dalla ex Facoltà, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105.

Il Corso, oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, organizza e svolge attività autonome. In particolare, incontri con gli studenti, sia della scuola secondaria che dei corsi di laurea di primo livello, per illustrare loro gli obiettivi formativi e l'ordinamento didattico del CdLM in Medicina delle Piante.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

22/05/2015

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono gestite con il supporto della Struttura di Management Didattico ed assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal Manager didattico che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling.

In ciascun anno accademico si svolge un'assemblea congiunta di docenti e studenti del CdLM in Medicina delle Piante per illustrare agli studenti le linee di ricerca sulle quali sarebbe possibile inserire potenziali argomenti di tesi di laurea sperimentali.

22/05/2015

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attività di Tirocinio curriculare, tuttavia si avvale, per le attività di tirocinio post-laurea, di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto al Coordinatore del Corso e al Direttore del Dipartimento di riferimento, nonché di front e back office con le parti interessate.

L'assistenza agli studenti è assicurata dalla Commissione ad hoc di Dipartimento, da un Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal personale amministrativo del Servizio Didattico.

Gli studenti, nell'ambito del Progetto LLP Erasmus hanno a disposizione, per la formazione all'estero, numerosi accordi (vedi file allegato).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ELENCO ACCORDI

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

22/05/2015

Anche per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di laurea magistrale si avvale della Struttura di Management Didattico citata nei quadri precedenti.

Le attività, oltre che riguardare lo svolgimento di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati. Il CdLM svolge anche attività di segnalazione, ai laureati, di opportunità manifestate da Enti, Aziende, ecc.

Periodicamente esperti del mondo operativo tengono seminari al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.

Gli studenti, inoltre, per le attività di job placement possono utilizzare, da dicembre 2012, anche il servizio realizzato dall'Ateneo

(piattaforma informatica).

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

05/10/2015

Le valutazioni dell'attività didattica eseguite dagli studenti e gestite dal Nucleo di Valutazione(NV) dell'Università di Bari per l'aa 2013-2014 sono consultabili come dato aggregato per corso di studio (CdS) all'indirizzo <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/8002/new-medicina-delle-piante-a.a.-2013-14/view>. La valutazione NV relativa all'anno 2013-2014 è stata eseguita differenziando l'opinione degli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni corsi da quelli che hanno frequentato occasionalmente. In generale, l'opinione espressa dai due gruppi relativamente agli insegnamenti e all'interesse è stata simile e la percentuale di soddisfatti (grado di soddisfazione 3 e 4) è stata almeno dell'85,2% (domanda "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?"). Più bassa è stata solo la percentuale di studenti (52,2%) frequentanti occasionalmente che ritiene sufficienti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. In generale, gli studenti hanno dichiarato di essere più che interessati agli argomenti trattati nell'insegnamento e, analogamente, hanno espresso un giudizio più che soddisfacente sulla disponibilità dei docenti a fornire spiegazioni. Poiché l'Ateneo non ha reso disponibili dati sulla valutazione delle singole discipline si considerano solo i dati aggregati relativi agli studenti frequentati almeno il 50% delle lezioni. Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono considerati più che soddisfacenti dal 92,8% degli studenti, il 94,7% ha considerato alla stessa stregua l'impegno dei docenti nello stimolare/motivare l'interesse dello studente e il 96,1% ha valutato positivamente la coerenza fra quanto esposto a lezione e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. Relativamente alle attività esercitative, il 91,9% le ha giudicate positivamente, mentre più bassa è stata la percentuale di studenti (89,7%) che ha giudicato soddisfacenti le modalità espositive dei docenti. In generale, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti è stato superiore rispetto a quello espresso dagli studenti di corsi di laurea affini erogati dalla stessa università e anche gli studenti che frequentano occasionalmente sono generalmente più soddisfatti della stessa tipologia di studenti di altri corsi affini. Non vi sono particolari scostamenti fra i dati annuali e quelli relativi al solo primo semestre e nemmeno rispetto a quanto riportato nella precedente SUA. Analogamente, i dati AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=1007&gru>) hanno confermato un elevato livello di soddisfazione che è generalmente più elevato rispetto ai corsi di studio simili dello stesso Ateneo e tutti gli laureati intervistati (N. 10) hanno dichiarato che si iscriverebbero nuovamente a questo corso di studio nello stesso Ateneo. Le assemblee con gli studenti hanno confermato gli esiti dei questionari.

05/10/2015

I dati AlmaLaurea riportano l'opinione dei laureati in Medicina delle Piante sull'efficacia della laurea magistrale nel lavoro svolto (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=1007&gr>

I dati disponibili sono quelli relativi all'occupazione a uno e tre anni dalla laurea. Il collettivo di laureati a un anno dalla laurea (N. 14) considera molto efficace (71,4%) o abbastanza efficace (28,6%) la laurea magistrale in Medicina delle Piante, mentre la stessa è ritenuta molto efficace per il 100% dei laureati a tre anni dalla laurea (N. 8), risultato quest'ultimo in controtendenza rispetto a quanto rilevato per corsi affini erogati nella stessa sede o in altre sedi universitarie. Entrambi i collettivi di laureati valutano la soddisfazione per il lavoro svolto rispettivamente pari a 7,6 e 8,3 (scala 1-10). Tutti i laureati nel 2014 dichiarano di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea legandolo esclusivamente alle competenze professionali maturate e il 71,4% dichiara di utilizzarle molto. Per l'85,7% di tale collettivo, poi, la laurea, anche se non richiesta, è almeno utile o necessaria, mentre per il restante 14,3% è richiesta per legge. L'intero collettivo a tre anni dalla laurea conferma il miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, lega tale miglioramento alla posizione lavorativa e dichiara di utilizzare in misura elevate le competenze acquisite con la laurea. Nessun laureato di tale collettivo ritiene la laurea non utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa, a differenza di quanto rilevato per altri corsi di studi dello stesso Ateneo o di altro Ateneo.

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita***05/10/2015*

Gli immatricolati al CdLM in Medicina delle Piante provengono principalmente dal CdL in Scienze e Tecnologie Agrarie dell'Università di Bari e prevalentemente dal curriculum Produzione Vegetale e Protezione delle Colture (STA-PVPC), tuttavia nell'aa 2014-2015 hanno formalizzato l'iscrizione al corso due studenti che hanno conseguito il titolo di laurea presso le Università degli Studi di Bologna e di Pisa. Anche per gli iscritti nell'aa 2014-2015 è confermata la prevalente provenienza dalla Regione Puglia e, in particolare, dalle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani, mentre 2 dei 20 studenti provengono da altra regione. Il numero di immatricolati, 9 (erano 10 per un trasferimento che non si è rinnovato), 18 e 20 rispettivamente negli ultimi tre aa.aa. è fortemente condizionato dal numero di studenti che si è laureato in STA, in regola o al massimo con un anno di ritardo, mentre nell'ultimo biennio solo il 25% degli immatricolati ha conseguito la laurea triennale con due o più anni di ritardo. Nel periodo di riferimento, si registra l'iscrizione di N. 2 studenti a tempo parziale. Uno studente della coorte 2012-2013 ha rinunciato agli studi per impegni lavorativi presso un'azienda agraria, mentre uno studente prematuramente scomparso risulta fra quelli che non hanno confermato l'iscrizione. Relativamente al voto di laurea di accesso alla laurea magistrale, l'85% degli studenti immatricolati nell'AA 2014-2015 ha acquisito una votazione di almeno 100 e di questi il 15,0% si è laureato con lode.

Per gli esami superati e i CFU acquisiti, non si rilevano dati negativi per specifici insegnamenti. Sei dei 9 studenti della coorte 2012-2013, si è laureata in corso con una votazione 110 e lode, uno si è laureato in corso con votazione di 108, uno iscritto a tempo parziale non ha ovviamente completato il percorso di studi e uno risulta iscritto fuori corso. Il numero dei CFU acquisiti al termine del primo anno è stato compreso fra 26,2 (aa 2013-2014) e 42,3 (aa 2011-2012). La votazione media è stata compresa fra 27,6 (aa 2013-2014) e 28,5 (aa 2011-2012). L'iscrizione alla laurea magistrale entro il 31 marzo ovviamente rende più difficoltoso per gli studenti neo-immatricolati il superamento nei tempi e modi previsti degli esami del primo semestre. Circa il 50% degli studenti, poi, pur iscritti a tempo pieno per loro valutazioni sui limiti dell'iscrizione come studenti a tempo parziale (tasse universitarie, numero massimo di CFU acquisibile, ecc.), sono in realtà studenti lavoratori che sospendono periodicamente gli studi per dedicarsi ad attività lavorative.

Sei dei nove studenti immatricolati nell'A.A 2012-2013 ha partecipato al programma di mobilità Erasmus sostenendo n. 14 esami di MdP. Nel periodo 2011-2014, n. 2 laureati hanno svolto tirocinio post-laurea.

QUADRO C2**Efficacia Esterna***05/10/2015*

L'indagine Almalaurea relativa al 2014 (ultimi dati disponibili) evidenzia un tasso di occupazione a un anno dalla laurea del 92,9% e arriva al 100% quando è stato intervistato il collettivo a tre anni dalla laurea, decisamente maggiore di quella di corsi di laurea affini dello stesso Ateneo o di altri Atenei (Bologna e Firenze). Il 28,4% dei laureati dell'anno è impegnato in attività di formazione post-laurea e pertanto non cerca lavoro. I dati sull'occupazione si confermano superiori rispetto ai valori medi riferiti a tutti i laureati magistrali della classe LM69 - Scienze e Tecnologie Agrarie a livello nazionale (70,5%). Il gradimento per il lavoro svolto è valutato mediamente pari a 7,9 (scala 1-10) (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione>). L'intervista telefonica

condotta su 6 laureati della coorte 2012-2013 ha evidenziato che N. 2 sono impegnati con contratti di lavoro a tempo determinato, N. 3 esercitano la libera professione; N.1 nell'attesa di partecipare alla selezione per il Dottorato di ricerca affine dell'Università degli Studi di Bari, sta svolgendo una prestazione occasionale. Sia i dati Almalaurea che quelli delle interviste evidenziano che tutti i laureati svolgono attività coerenti con il titolo di studio e dichiarano di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea. Si rileva poi che N. 6 laureati delle coorti 2011-2012 e 2012-2013 sono risultati vincitori di premi per le tesi di laurea.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2015

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attività di tirocinio curriculare, per tale ragione non dispone di dati. Allo stesso modo, non può indicare dati relativi alle opinioni dei soggetti che hanno ospitato laureati in attività di tirocinio post-laurea, in quanto sono staticamente irrilevanti.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI ATENEO

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

21/05/2015

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Medicina delle Piante, il controllo di qualità interno è attuato dal Gruppo AQ.

Il gruppo di AQ è composto da:

Prof. Francesco Faretra (Responsabile CdLM)

Prof. Enrico de Lillo (Docente del CdLM)

Dr.ssa Stefania Pollastro (Docente del CdLM e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdLM)

Dr.ssa Fara Martinelli (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Dott. Cimino Vincenzo (Rappresentante degli studenti) - dal 16.4.2015, nomina in Consiglio DiSSPA.

Dott. Luigi Catalano, AGRIMECA Grape and Fruit Consulting s.r.l., Turi (BA) (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il gruppo di AQ è coinvolto nella verifica degli indicatori, di processo e di risultato, nel monitoraggio dell'offerta formativa e dei dati di andamento del Corso di laurea magistrale, nella verifica della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato, nonché nell'esame degli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti. Le verifiche periodiche riguarderanno altresì l'efficacia degli interventi delineati nel rapporto di riesame in vista della più efficiente organizzazione del corso di laurea magistrale. Suggerimenti e proposte rivolte a superare le eventuali criticità evidenziate o per potenziare alcuni aspetti specifici saranno sottoposti agli organi competenti.

Nell'attività di autovalutazione sono comunque coinvolti il personale docente, i rappresentanti degli studenti e il manager didattico, sia nella progettazione che nella valutazione degli esiti dei processi di miglioramento e di riesame.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE PROCESSO AQ DI CDS

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/05/2015

Il Gruppo di AQ del CdS pone in essere le seguenti azioni:

- Individuazione e/o verifica degli indicatori di processo e di risultato, per il monitoraggio dell'offerta formativa (entro il mese di luglio);
- Monitoraggio dei dati di andamento del Corso relativamente a:
 - attrattività (mese di aprile, in quanto è consentita l'immatricolazione fino al 31 marzo);
 - esiti didattici (luglio e dicembre, anche al fine di verificare gli esiti delle azioni intraprese in seguito al Rapporto di Riesame 2014);
 - laureabilità (entro il mese di aprile);
- Controlla la corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato attraverso:
 - Un incontro con i docenti del Corso (entro il mese di ottobre di ogni anno) per verificare le esigenze dei singoli docenti e degli studenti e valutare iniziative nei tempi e nei modi per l'implementazione di eventuali aggiustamenti nella programmazione dei contenuti e delle modalità di erogazione dell'offerta formativa, e ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti;
 - Un incontro di accoglienza con gli studenti del biennio (entro il mese di ottobre di ogni anno) per illustrare le modalità di svolgimento del Corso di Laurea magistrale e raccogliere specifici bisogni e necessità sul percorso formativo e sui servizi di contesto, nonché individuare possibili azioni preventive /correttive da integrare con eventuali suggerimenti e commenti raccolti via web (sito del Corso di Laurea Magistrale);
- Esamina gli esiti della valutazione della didattica espressi dagli studenti, li discute con il Consiglio di Interclasse e ne cura la pubblicazione (la tempistica non dipende dal Corso di Studio, in quanto i questionari relativi sono elaborati da Uffici dell'Amministrazione centrale);
- Valuta eventuali nuove indicazioni e adotta eventuali correzioni alle azioni predisposte in precedenza con il Riesame;
- Consulta annualmente le parti interessate (stakeholders) e/o studi di settore per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa con la domanda di formazione del mondo del lavoro; a tal fine un apposito spazio sarà predisposto sul sito di MdP al fine di ricevere la domanda di formazione dal mondo del lavoro;
- Verifica il tasso di occupabilità attraverso monitoraggio a 6 mesi e a 1 anno dalla laurea.

QUADRO D4

Riesame annuale

Il Gruppo di AQ avvia le attività del Riesame dopo che la Commissione Didattica paritetica ha preparato la relazione annuale (entro il 31 dicembre), effettua il confronto con il Consiglio di Interclasse e le conclude entro il mese di gennaio.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Medicina delle Piante
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	Plant Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/corsi-di-studio/clm-medicina-delle-piante-2015-2016
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ALESSANDRO Angela Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM-73 che propone al Consiglio di Dipartimento (organo deliberante)
Struttura didattica di riferimento	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ADDANTE	Rocco	AGR/11	RU	1	Caratterizzante	1. Entomologia agraria
2.	AMENDUNI	Mario	AGR/12	PA	1	Caratterizzante	1. Resistenze genetiche alle malattie delle piante
3.	DE LILLO	Enrico	AGR/11	PA	1	Caratterizzante	1. Acarologia e nematologia agraria
4.	FARETRA	Francesco	AGR/12	PO	1	Caratterizzante	1. Protezione biologia ed integrata dalle fitopatie
5.	RUBINO	Pietro	AGR/02	PO	1	Caratterizzante	1. METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA
6.	SPAGNUOLO	Matteo	AGR/13	RU	1	Caratterizzante	1. Chimica e biochimica dei prodotti fitosaniatri

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CIMINO	VINCENZO	v.cimino1@studenti.uniba.it	
MAZZONE	DOMENICO	d.mazzone6@studenti.uniba.it	
MELE	DONATO	d.mele11@studenti.uniba.it	
PARENTE	PASQUALE	p.parente1@studenti.uniba.it	
RIZZI	MARGHERITA	m.rizzi60@studenti.uniba.it	
MARRA	MONICA	m.marra21@studenti.uniba.it	
ESPERTI	COSIMO	c.esperti@studenti.uniba.it	
DI BARI	GIOVANNA MIRIANA	g.dibari20@studenti.uniba.it	
SIMONETTI	VITA	v.simonetti3@studenti.uniba.it	
PANIO	DANIELA	d.panio@studenti.uniba.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CATALANO	LUIGI
CIMINO	VINCENZO
DE LILLO	ENRICO
FARETRA	FRANCESCO
MARTINELLI	FARA
POLLASTRO	STEFANIA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BRUNO	Giovanni, Luigi	
SPAGNUOLO	Matteo	
POLLASTRO	Stefania	
CIOCIOLA	Sabrina	sabrinaciociola@outlook.it
DE MARZO	Laura	la.demarzo@gmail.com
TRIGGIANI	Leonardo	leonardo.triggiani@uniba.it
MURRO	Pier Matteo	p.murro@studenti.uniba.it
OCCHIOGROSSO	Giuliana	g-occhiogrosso@hotmail.it

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: G. Amendola 165/A 70126 - BARI

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	05/10/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	25

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	8002^2011^PDS0-2011^1006
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	15/01/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2010 - 28/04/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Medicina delle Piante (cod off=1323509)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Medicina delle Piante (cod off=1323509)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	021505789				
		Acarologia e nematologia agraria (modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE)	AGR/11	Docente di riferimento Enrico DE LILLO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/11	60
2	2014	021504034				
		Chimica e biochimica dei prodotti fitosaniatri (modulo di C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE)	AGR/13	Docente di riferimento Matteo SPAGNUOLO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/13	30
3	2014	021504040				
		Costruzioni ed impianti per le colture protette (modulo di C.I. INGEGNERIA APPLICATA)	AGR/10	Evelia SCHETTINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/10	30
4	2015	021505816				
		DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE	AGR/12	Vito Nicola SAVINO <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/12	60
5	2015	021505819				
		Entomologia agraria (modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE)	AGR/11	Docente di riferimento Rocco ADDANTE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/11	60
6	2015	021505820				
		Entomologia urbana (modulo di C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE)	AGR/11	Francesco PORCELLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/11	30
		Fisiologia vegetale		Valeria D'ORAZIO		

7	2015	021505825	(modulo di C.I. FISILOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE)	AGR/13	<i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO Giovanni, Luigi BRUNO</i>	AGR/13 30
8	2015	021505826	Fisiopatologia vegetale (modulo di C.I. FISILOGIA E FISIOPATOLOGIA VEGETALE)	AGR/12	<i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO Marino PALASCIANO</i>	AGR/12 30
9	2015	021505827	Frutticoltura speciale (modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI)	AGR/03	<i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO Pasquale MONTEMURRO</i>	AGR/03 60
10	2015	021505828	Gestione integrata della flora infestante (modulo di C.I. ACAROLOGIA, NEMATOLOGIA AGRARIA E GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE)	AGR/02	<i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10) Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/02 30
11	2015	021505835	METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEOROLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA	AGR/02	Docente di riferimento Pietro RUBINO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/02 60
12	2014	021504041	Macchine per la distribuzione di prodotti fitosanitari (modulo di C.I. INGEGNERIA APPLICATA)	AGR/09	ALEXANDROS SOTIRIOS ANIFANTIS <i>Docente a contratto</i>	30
13	2014	021504046	Miglioramento genetico (modulo di C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE)	AGR/07	Luigi RICCIARDI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/07 60
14	2015	021505838	Orto-floricoltura speciale (modulo di C.I. PRODUZIONI VEGETALI)	AGR/04	Pietro SANTAMARIA <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO Antonio IPPOLITO</i>	AGR/04 30

15	2015	021505839	PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE	AGR/12	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/12 60	
16	2014	021504048	Protezione biologia ed integrata dalle fitopatie (modulo di C.I. PROTEZIONE DELLE COLTURE)	AGR/12	Docente di riferimento Francesco FARETRA <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/12 60	
17	2014	021504049	Resistenze genetiche alle malattie delle piante (modulo di C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE)	AGR/12	Docente di riferimento Mario AMENDUNI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/12 30	
						ore totali	750

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>METODOLOGIA SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, AGROMETEREOLOGIA E PRINCIPI DI MODELLISTICA (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>Frutticoltura speciale (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria <i>Miglioramento genetico (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
	AGR/11 Entomologia generale e applicata <i>Acarologia e nematologia agraria (1 anno) - 6 CFU</i> <i>Entomologia agraria (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale <i>DIAGNOSTICA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE FITOPATOLOGICHE (1 anno) - 6 CFU</i> <i>PATOLOGIA VEGETALE SPECIALE (1 anno) - 6 CFU</i> <i>Protezione biologica ed integrata dalle fitopatie (2 anno) - 6 CFU</i>	30	30	30 - 30
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)			
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 48
Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>Sistemi di certificazione di qualità (2 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>Gestione integrata della flora infestante (1 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura <i>Orto-floricoltura speciale (1 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria <i>Macchine per la distribuzione di prodotti fitosanitari (2 anno) - 3 CFU</i>			

Attività formative affini o integrative	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <i>Costruzioni ed impianti per le colture protette (2 anno) - 3 CFU</i>	33	33	33 - 33 min 12
	AGR/11 Entomologia generale e applicata <i>Entomologia urbana (1 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/12 Patologia vegetale <i>Fisiopatologia vegetale (1 anno) - 3 CFU</i> <i>Normative fitosanitarie (2 anno) - 3 CFU</i> <i>Resistenze genetiche alle malattie delle piante (2 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/13 Chimica agraria <i>Fisiologia vegetale (1 anno) - 3 CFU</i> <i>Chimica e biochimica dei prodotti fitosaniatri (2 anno) - 3 CFU</i>			
Totale attività Affini			33	33 - 33
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 9	
Per la prova finale		27	27 - 27	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		39	38 - 39	
CFU totali per il conseguimento del titolo 120				
CFU totali inseriti		120	119 - 120	



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

I crediti previsti per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" sono destinati allo svolgimento di attività (seminari di approfondimento di specifiche tematiche e di aggiornamento professionale) volte ad orientare ed accompagnare il futuro laureato verso una consapevole scelta professionale.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Necessariamente, le discipline orientate alla "integrazione e/o completamento del percorso formativo con riferimento a specifiche culture di contesto", ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative, comprendono SSD propri anche delle attività formative caratterizzanti. Ciò in ragione della peculiarità del Corso di Laurea Magistrale che richiede conoscenze di base nei SSD AGR/01 (Economia ed Estimo rurale), AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee), AGR/04 (Orticoltura e Floricoltura), AGR/09 (Meccanica agraria), AGR/10 (Costruzioni rurali e territorio agro-forestale) e AGR/13 (Chimica agraria) che integrano la formazione del laureato, nonché approfondimenti, rispettivamente, nei SSD AGR/11 (Entomologia generale ed applicata) e AGR/12 (Patologia vegetale) più direttamente interessati alle avversità delle piante ed alle metodologie di prevenzione e protezione.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	12	12	-
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria	6	6	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	30	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 48

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/04 - Orticoltura e floricoltura AGR/09 - Meccanica agraria AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/12 - Patologia vegetale AGR/13 - Chimica agraria	33	33	12
Totale Attività Affini				33 - 33

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	9
Per la prova finale		27	27
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		38 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	119 - 120
<u>Segnalazione:</u> il totale (max) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	